

**TRANI** L'OASI 2 CHIEDE AL COMUNE DI ACCEDERE AL BANDO DELLA FONDAZIONE CON IL SUD PER OTTENERE IL FINANZIAMENTO

# Fondi per il progetto di riuso e ampliamento dei locali della comunità «Controvento»

NICO AURORA

● **TRANI.** La produzione, condivisione e commercializzazione di cibo come ulteriore passaggio di riscatto per soggetti deboli e a rischio. È a questo che puntano Comune di Trani e Comunità Oasi 2 San Francesco, con riferimento al riuso e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

In particolare, nuovi fondi, ed anche tanti, potrebbero arrivare con la candidatura della giunta comunale per l'implementazione della comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti Controvento, già gestita dall'Oasi 2 in via Curatoio, presso un capannone che fu di proprietà del boss Salvatore Annacchia.

Dopo la confisca, l'immobile passò nella disponibilità del Comune di Trani e, nel 2011, fu ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia proprio per l'avvio del progetto di riuso sociale del bene. Il capannone fu completamente ristrutturato ed affidato in concessione per dieci anni, alla comunità Oasi 2 San Francesco di Trani, per adibirlo a comunità residenziale terapeutica per tossicodipendenti.

Nell'area c'è anche un lotto adiacente che, peraltro, non è ancora stato oggetto di alcun utilizzo da parte del concessionario, poiché necessita di lavori di manutenzione straordinaria da rea-



**TRANI** La ripresa dall'alto della struttura della «Controvento»

lizzarsi a cura del Comune.

Nel frattempo, però, a lavori conclusi del primo lotto, Controvento veniva consegnato il 22 dicembre 2015, determinando così la durata decennale della concessione fino al 21 dicembre 2025. L'Oasi 2, per estenderla, aveva chiesto al Comune di Trani di candidarsi alla terza edizione di un nuovo bando, sempre per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, proposto a maggio 2017 dalla **Fondazione Con il sud**. La proposta progettuale, però, non fu finanziata.

Si riprova adesso, dunque, grazie ad un nuovo bando della stessa fondazione, in collaborazione con l'omologa Peppino Vismara. Il progetto, in questo caso, riguarda la concessione di locali accessori esistenti ed in disuso, ma che, opportunamente ristrutturati e adeguati alla normativa vigente, possono essere destinati alla creazione e lancio di un'attività imprenditoriale, socialmente ispirata e concepita, riguardante la produzione e commercializzazione di beni e servizi in area cosiddetta "food":

obiettivo, «attuare una concreta politica di inserimento socio lavorativo di soggetti vulnerabili». La proposta, però, si fonda sulla condizione che il bene sia concesso in uso per una durata non inferiore a dieci anni dalla data di scadenza del bando, avvenuta lo scorso 22 maggio, ed in prospettiva della quale la giunta comunale ha approvato l'atto di indirizzo per l'adesione di Trani alla proposta di finanziamento che, se accolto vedrebbe la concessione estesa fino al 21 maggio 2029.

Il progetto avrà un budget complessivo di 624.000 euro, comprensivo di 124.000 di cofinanziamento a totale carico di Oasi 2: pertanto, il finanziamento richiesto alla **Fondazione Con il sud** è di 500.000 euro.

Questi gli obiettivi del progetto: «Rafforzamento e consolidamento del percorso di riuso ai fini sociali del bene; intervento in favore delle fasce deboli e vulnerabili della popolazione giovanile del territorio; incremento del valore dell'immobile».

Per recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione della parte dismessa del lotto, il progetto destina il 50 per cento dell'importo finanziario alla copertura dei costi di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile, ed il resto per lo startup dell'idea progettuale, denominata «Es food cibo e societing».

